

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024967

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Cuneo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1714

DTSF - A 1715

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Beltramelli Domenico

AUTA - Dati anagrafici notizie fine sec. XVII-inizio sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione 00000193

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ modellatura

### MIS - MISURE

MISV - Varie altezza capitelli 100/ larghezza capitelli 110

MIST - Validità ca.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni specifiche**

Lo stato di conservazione degli stucchi è generalmente buono, tranne che per quelli della cappella di S. Bernardino, dove le infiltrazioni di umidità hanno compromesso quasi irrimediabilmente la loro consistenza.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

I capitelli, arricchiti di fiori, conchiglie e in alcuni casi anche di motivi animali (come il tema della colomba che spicca il volo dall'abaco), sono parte della decorazione a stucco, condotta con una accentuata intensità di rilievi, che incornicia e arricchisce gli elementi architettonici, le cappelle laterali, i coretti, le nicchie dei confessionali, i quadri dei Miracoli della Croce, con motivi vegetali, di preferenza fogli d'acanto con ampie volute, ma anche fiori frutti e mascheroni in metamorfosi.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

I documenti rilevano che gli stucchi furono condotti su disegno dello stesso Beltramelli, a differenza di quelli della cupola, "suggeriti" da Francesco Gallo. Secondo Carboneri (N. CARBONERI, Stuccatori luganesi in Piemonte tra Sei e Settecento, in *Arte e Artisti dei laghi lombardi*, II, Como 1964, pp. 21-22), rispetto all'attività precedente dello stuccatore, in S. Croce si assiste ad un "alleggerimento" del segno: "le figure popolanti i meandri della decorazione sono scomparse, tranne alcuni rari angioletti e le statue a lato dell'icona. Accanto alle inflessioni sempre marcatamente plastiche altre capricciose e lievi si inseriscono, quasi accostamento a nuovi gusti di provenienza francese". Sia Carboneri che Mallè (L. MALLÈ, *Le arti figurative in Piemonte*, Torino 1973/74, V. II, pp. 33, 149), vedono nell'opera del Beltramelli il chiudersi di un'epoca del gusto, nel momento di traslazione tra Sei e Settecento. Il capitolo d'eccezione rappresentato dall'attività dello stuccatore presso la Confraternita, non va guardata come semplice apporto decorativo, entro confini di competenze stabilite. Più che un commento alla "voce guida", rappresentata dall'architettura, emerge per una concretezza protagonizzata, nell'insistere ossessivo su forme strapotenti, come nelle cornici dei Profeti, dove gli elementi naturali si gonfiano e si moltiplicano incontrollati, quasi a cancellare le pareti su cui si innestano. Non definirei queste forme come "vivace frastaglio decorativo" né come "festoso ricamo" (N. CARBONERI, Antonio Bertola e la Confraternita di S. Croce in Cuneo, in *Bollettino della Società per gli studi Storici Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo*, 1950, n. 27, p. 68); la loro gravità sembra piuttosto suggerire una paura del vuoto e una ricerca della luce, su cui si fonda l'idea dell'architettura. In questo l'apporto del Beltramelli è decisivo: traduce in un linguaggio esplicito, a favore dello spettatore, un dramma in atto, partecipandovi in virtù di un mestiere abilissimo e di una cultura aggiornata tanto sulla tradizione piemontese dello stucco, per le nature morte di fiori e di frutta, quanto su suggestioni romane e genovesi, negli angeli a figura intera del coro. Ed è un risultato

**NSC - Notizie storico-critiche**

ancora più convinto rispetto all'attività in S. Maria a Cherasco (dal 1703), dove la vena geeros adello stuccatore era in parte frenata dall'architetto Taricco, come ha chiarito il Carboneri; a Cuneo egli trova il modo di realizzare pienamente uno stucco come struttura collante i diversi interventi, imprimendo alle superfici un intenso segno plastico e un sonoro, non meno marcato: dai mascheroni urlanti, in dolorosa metamorfosi, ai capitelli stipati all'inverosimile, alle volute di acanto, vivide ed in crescita accelerata. Un risultato così convinto non era un prodotto di cultura locale, implicava scambi di idee e conoscenze che andavano al di là di un atecnica smaliziata e di un repertorio di mestiere, recuperava una vitalità interna alla materia, liberandone la possibilità espressiva, su un avia che Guarini aveva tracciato e che era stata subito accolta dalle maestranze luganesi di stanza a Torino e diffusa anche in provincia. come "lingua" nuova per una comunicazione ad un largo giro di gente. Sugli stucchi si veda, inoltre, Cuneo, Archivio Storico dell'Ospedale di S. Croce, Ordinati di Consiglio dall'anno 1711 al 1720, V. 18, 15 gennaio 1714, fol. 52; G. CASALIS, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna, Torino 1839, V. V, p. 752; G. GUGLIELMONE, B. GALIMBERTI, 600 anni di vita dell'Ospedale di Santa Croce di Cuneo e annesso Monte di Pietà. Borgo S. Dalmazzo 1919, p. 177; M. A. CAVIGLIA, Chiesa di Santa Croce in Cuneo, in "Comunicazioni della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo", A. I, n. 2, 1929, p. 18; A. BONINO, Il Barocco nel Cuneese, in "Miscellanea Cuneese", (V. CXI, Biblioteca della Società Storica Subalpina), Torino 1930, p. 143; A. BONINO, Farnesco Gallo Architetto, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", 1928, nn. 1-2, p. 18; A. BONIBO, Cuneo - Santa Croce, in Miscellanea Artistica della Provincia di Cuneo. Cuneo 1933. V. V. II, p. 113; N. CARBONERI, Antonio Bertola e la Confraternita di S. Croce in Cuneo, in "Bollettino della Società per gli studi Storici Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo", 1950, n. 27, pp. 65, 68-70; (L. MALLE' , Scultura, in V. VIALE (a cura di), Il Barocco piemontese, catalogo della mostra, Torino 1963, V. II, p. 18; N. CARBONERI, Stuccatori luganesi in Piemonte tra Sei e Settecento, in Arte e Artisti dei laghi lombardi, II, Como 1964, p. 17.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 36076

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** deliberazione**FNTA - Autore** s.a.**FNTD - Data** 1714/01/15**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Casalis G.**BIBD - Anno di edizione** 1839**BIBN - V., pp., nn.** V. V, p. 752**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Guglielmone G./ Galimberti B.**BIBD - Anno di edizione** 1919**BIBN - V., pp., nn.** p. 177**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bonino A.**BIBD - Anno di edizione** 1928**BIBN - V., pp., nn.** p. 18**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Caviglia M. A.**BIBD - Anno di edizione** 1929**BIBN - V., pp., nn.** p. 18**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bonino A.**BIBD - Anno di edizione** 1930**BIBN - V., pp., nn.** p. 143**BIBI - V., tavv., figg.** figg. 17-18**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bonino A.**BIBD - Anno di edizione** 1933**BIBN - V., pp., nn.** p. 113**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Carboneri N.**BIBD - Anno di edizione** 1950

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 65, 68-70
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carboneri N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17, 21-22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973/1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33, 149
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Mamino S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)